heartrek

IN CAMMINO SULLE
(ALTE) VIE DELLO SPIRITO

in collaborazione con FERULA VIAGGI

Speciale **CAPODANNO 2020**

PROGRAMMA (10 gg. - dal **27 Dicembre 2019** al **5 Gennaio 2020**)

1° giorno, **venerdì 27 Dicembre 2019.** Dalle varie destinazioni italiane arrivo all'aeroporto di Bari-Palese e doppio trasferimento (tarda mattinata e pomeriggio) in minibus all'albergo, o con la propria auto a Gioia del Colle (200 mt. dall'apposita uscita della A14 Bari-Taranto), con sistemazione in camera e, intorno alle 20:00, cena conviviale;

2° giorno, **sabato 28 Dicembre:** ALTA MURGIA. La vacanza esordisce con la visita di ALTAMURA iniziando dalla cattedrale romanico-pugliese di Santa Maria Assunta (XIII secolo), che si avvale di una facciata impreziosita da un magnifico rosone trecentesco a 15 raggi, con al centro un bassorilievo dell'*Agnus Dei,* che sovrasta un superbo portale (definito "il più ricco di Puglia"), decorato con sculture di soggetti biblici, fiancheggiato da due leoni cinquecenteschi, seguita da un giro nel centro storico alla scoperta di claustri e *strictulæ* medievali, delle mura megalitiche (VI-III secolo a.C.) e di un antico forno a legna per la degustazione del famoso Pane di Altamura DOP. Dopopranzo ci si trasferisce nella gravina di Lamalunga per la visita del sito museale dell"Uomo di Altamura" (un Neanderthal del paleolitico medio-inferiore) seguita da una breve escursione lungo la grande (larga 550 e profonda 95 metri) dolina carsica del Pulo. Per finire con la visita della stupenda cappella rupestre della Masseria Jesce, situata appena fuori l'abitato, riccamente decorata con affreschi bizantini tra cui spiccano una *Vergine con Bambino* ed una stupenda *Deésis;*

3° giorno, **domenica 29 Dicembre:** **ALTA MURGIA.** La giornata contempla la visita di GRAVINA IN PUGLIA con la grande chiesa rupestre di San Michele delle Grotte (X secolo) ripartita in cinque navate da ben 14 pilastri disposti a "ventaglio" ed arricchita da affreschi protocristiani e statue di arcangeli, la concattedrale di santa Maria Assunta (XV secolo), la chiesa ducale del Purgatorio (XVII) ed il museo Pomarici Santomasi dove è stata fedelmente ricostruita la cripta di San Vito Vecchio, con i pregevoli affreschi duecenteschi culminanti con un superbo *Cristo pantocratore assiso in trono.* Nel pomeriggio è la volta della chiesa rupestre di Santa Maria degli Angeli o delle Tombe, per il probabile carattere funerario del sito e, poi dell'attraversamento del ponte-viadotto che sovrasta l'habitat rupestre per raggiungere il pianoro con vista panoramica sulla necropoli. A fine giornata è poi riservata la suggestiva visita di Gravina sotterranea, un percorso storico nell'antica e sconosciuta *civita*, tra cantine, cripte e opere di ingegneria medievale;

4° giorno, **lunedì 30 Dicembre:** **TERRA DELLE GRAVINE.** L'itinerario odierno si snoda dal paese vecchio di CASTELLANETA, posto sul ciglio dell'omonima gravina, fino ad incontrare, all'inizio della poco distante gravina di Coriglione, la chiesa rupestre del Padre Eterno (XII secolo), un tempo abbellita da pregevoli affreschi in cui si possono ancora riconoscere una *Madonna della Tenerezza o Glykophilousa* ed una *Deésis*; quindi è la volta di quella più antica di Santa Maria di Costantinopoli (VIII-IX secolo) con l'ingresso originario sormontato da lunetta affrescata e poi della chiesetta romanica di Santa Maria Assunta o del Pesco fondata sulla primitiva cripta, l'odierna sagrestia, che per quanto rimaneggiata conserva ancora le tracce degli originari affreschi; per finire lungo la via del rientro con la chiesa rupestre della *Mater Christi* (IX secolo) con pianta a croce greca e finta cupola. Nel pomeriggio è invece prevista una panoramica escursione (2,5h a/r) lungo la gravina di Santo Stefano e sino all'omonima chiesa rupestre (XI secolo) scavata in una zona fortemente antropizzata con case in grotta su tre diversi livelli;

5° giorno, **martedì 31 Dicembre:** **TERRA DELLE GRAVINE.** La escursioni/visite dell'ultimo giorno dell'anno riguardano LATERZA, come le altre adagiata tra rocce scoscese e profondi dirupi, cominciando dalla cripta di Santa Domenica o di Santa Ciriaca (XII-XIII) addossata al santuario della Mater Domini che consta di tre diversi ambienti interamente scavati nella roccia impreziositi dagli affreschi della *Mater Domini* (altare maggiore) e di Santa Ciriaca (XII) e, a seguire, dalle chiese rupestri di San Giacomo I e II, l'una sovrapposta all'altra nell'ammasso tufaceo, con resti di affreschi soprattutto nel secondo ipogeo, e da quella del Cristo Giudice o della Santissima Trinità (XII-XIII) con pianta interna a due navate scandite da un grosso pilastro centrale ed un paio di affreschi di buona fattura ancora ben conservati, come la cinquecentesca *Deésis* palinsesta sul catino absidale ed una Santa Chiara (prima metà del XIII secolo) facente parte della decorazione originaria. Dopodiché, una volta ammirata la Fontana cinquecentesca, si va in visita del Palazzo Marchesale che ospita il MUMA, museo della maiolica, con una rassegna storica della finissima arte dei maestri laertini. Il pomeriggio è invece dedicato ad un rinfrancante trekking leggero (3h a/r) che si sviluppa all'interno d'una meravigliosa querceta (bosco di Selva San Vito) fino al limitare della gravina. Rientro in hotel e, in tarda serata, cenone di San Silvestro;

6° giorno, **mercoledì 1 Gennaio 2020:** TERRA DELLE GRAVINE. L'anno nuovo si apre alla grande con MOTTOLA iniziando dalla contrada/lama di Casalrotto, con la visita della chiesa rupestre di Santa Margherita (VIII-IX secolo) che si avvale di una struttura insolitamente caratterizzata da un'aula binavata con tre altari ed un corredo pittorico di grande pregio (oltre alla santa titolare, un *Cristo pantocratore* acromatico, secondo un modello diffuso in Grecia e Cappadocia durante l'iconoclastia), prosegue con quella che a ragione viene definita la "cappella sistina" della civiltà rupestre pugliese, la cripta di San Nicola (X secolo), impreziosita com'è da un ciclo di affreschi che, protraendosi dal X al XIV secolo, testimoniano come l'arte bizantina abbia risentito via via gli influssi della longobarda, dell'arabo-normanna e della benedettina: da sottolineare quelli iconici e bizantini della *Deésis*, della *Madonna con Bambino* e delle Sante Parasceve e Pelagia, accompagnati da una lunga teoria di santi e martiri. Per finire con quella di Sant'Angelo (XIII-XIV secolo), l'unica chiesa rupestre italiana a due piani/livelli (modello largamente usato in Cappadocia) e quella di San Gregorio Magno (IX secolo) nella omonima contrada, splendido esempio di architettura rupestre in virtù d'un impianto interno complesso e poco comune ad altre chiese seppure con un arredo pittorico piuttosto modesto rispetto all'imponente struttura. Dopopranzo si riprende con la visita della cappella rupestre della Madonna del Carmine o *Abbasc'* e da un rinfrancante giro a piedi di Schiavonìa, com'è soprannominato l'antico centro storico mottolese;

7° giorno, **giovedì 2 Gennaio:** TERRA DELLE GRAVINE. La giornata odierna comincia dal centro storico di MASSAFRA, con la visita delle chiese rupestri presenti lungo la gravina di San Marco: quella di San Leonardo (XII secolo) che conserva una splendida *Deésis* nella conca absidale; della Candelora (XII secolo), opera significativa dei maestri lapidari salentini, con l'aula interna movimentata da sei campate e pareti con arcate cieche pregevolmente affrescate; di Sant'Antonio Abate (XII-XIV secolo), costituita con l'accorpamento di due diverse chiese: una più antica, di rito ortodosso, con bema rialzato ed arcosoli parietali, e l'altra più semplice, di rito latino, con nicchie decorate; di San Marco (X-XII secolo), con una delle due absidi, probabile *diaconicon*, insolitamente provvista di finestrella per illuminare la navata interna; e non trascurando le case-grotta del villaggio rupestre di Santa Marina e la Chiesa-madre con i suoi misteriosi sotterranei. Dopo la pausa pranzo ci si trasferisce nello scenografico villaggio neolitico della gravina di Madonna della Scala, con visita della cripta inferiore dell'omonima chiesa con un dipinto mariano trecentesco, del complesso rupestre cosiddetto Farmacia di Mago Greguro (VIII-IX) che, costituito da una dozzina di ambienti, viene realizzato in epoca altomedievale per ospitare una comunità cenobitica e più avanti destinato a colombaia, e infine della preistorica Grotta del Ciclope, denominata "il grattacielo dell'antichità". Prima di lasciare la cittadina merita una breve visita il Castello medievale (XI secolo) che ospita il Museo della Civiltà dell'Olio e del Vino;

8° giorno, **venerdì 3 Gennaio:** MURGIA MATERANA. L'escursione nel Parco della Murgia Materana inizia con la visita al villaggio neolitico trincerato di Murgia Timone dell'età del ferro. Da qui si raggiunge la chiesa rupestre di San Vito alla Murgia, utilizzata negli anni Sessanta da Pasolini come sepolcro di Gesù per il *Vangelo secondo Matteo*, poi quella di Madonna delle Tre Porte, già nota come "grotta delle Croci" per le numerose croci graffite al suo interno, con le pareti impreziosite da alcuni affreschi come una *Deésis* ed una *Madonna del Melograno* (XV) nella navata centrale, una *Crocifissione* (XIII) nella conca absidale e un'*Annunciazione* ed una *Madonna in trono con Bambino* (XIII) in quella laterale. Dopo la pausa con colazione al sacco si prosegue con la visita della chiesa rupestre di San Nicola all'Appia, con all'interno graffiti fatti dai pastori che la usavano per la transumanza, per poi trasferirsi in bus nella gravina di Picciano per la visita della fantastica Cripta del Peccato Originale, autentico capolavoro o Cappella Sistina dell'arte pittorica rupestre, con affreschi che rappresentano episodi del Vecchio Testamento (Genesi) nella parete di fondo dell'aula ed una triarchia di soggetti sacri nelle nicchie absidali: la prima (dei Santi) con gli apostoli Pietro, Andrea e Giovanni, la seconda (delle Vergini) con una *Madonna con Bambino* accompagnata da altre figure femminili e la terza (degli Angeli) con gli arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele;

9° giorno, **sabato 4 Gennaio:** MATERA. L'ultimo giorno di vacanza culmina con la visita di MATERA, la famosa città dei "Sassi" (patrimonio mondiale UNESCO e capitale europea della cultura 2019). Si comincia dalla centrale Piazza V.

Veneto sul Sasso Barisano, per discendere a piedi attraverso la chiesa di Santo Spirito (i resti dell'insediamento rupestre benedettino del IX secolo) e recarsi a visitare il Palombaro Lungo, un'antica postazione sotterranea di approvvigionamento dell'acqua. Poi si prosegue lungo Via dei Fiorentini fino al Rione Civita per visitare le chiese di Madonna delle Virtù e la sovrastante di San Nicola dei Greci (entrambi scavate nella rupe calcarenitica tra il X e l'XI secolo). La prima, malgrado l'uso improprio e le trasformazioni, rimane tutt'ora una tra le più belle chiese rupestri dei Sassi, con pianta basilicale trinavata di cui quella centrale coperta a schiena d'asino; la seconda, invece, conserva ancora dei frammenti dei dipinti originari di notevole fattura e, soprattutto, una bellissima *Crocifissione* (XIII-XIV), con il Cristo tra la Vergine e l'apostolo Giovanni. Quindi si raggiunge il Sasso Caveoso dominato dal Monterrone, lo sperone tufaceo dove sono state suggestivamente scavate la chiesa di Santa Maria de Idris che, a causa dei numerosi rimaneggiamenti subiti, non conserva granché dell'originaria struttura e degli affreschi che la decoravano, e quindi, collegata da un ambiente di passaggio su cui spicca un *Cristo pantocratore* (XII) assieme ad altri santi, la retrostante chiesa di San Giovanni in Monterrone (X) con cripta irregolare e diversi vani ricchi di affreschi palinsesti, come il duecentesco volto di Sant'Andrea ed un'*Annunciazione* (XII). Dopo la visita di una casa-grotta nel rione Casalnuovo, completamente arredata con suppellettili e materiali rigorosamente dell'epoca, è la volta del suggestivo Rione Malve, con la chiesa delle Sante Lucia e Agata alle Malve, facente parte del complesso cenobitico realizzato tra l'VIII ed il IX secolo per accogliere la prima comunità femminile benedettina poi trasformato in abitazioni civili, con le due navate impreziosite da alcuni affreschi di rara bellezza, come la *Madonna del Latte* ed un San Michele Arcangelo (XIII) all'interno di due nicchie; San Gregorio, San Benedetto e Santa Scolastica negli intradossi degli archi d'ingresso della navata di sinistra; l'*Incoronazione della Vergine* accompagnata dai santi Giovanni Battista, Pietro, Lorenzo e Stefano, una *Deposizione di Cristo* (XIV) ed un San Nicola di Myra in quella di destra. Non trascurando, ovviamente, il cimitero longobardo o necropoli barbarica scavato nella roccia del sovrastante tetto della chiesa di cui Carlo Levi, denunciando le pessime condizioni di vita a Matera negli anni '40, scriverà "Qui i morti stanno sopra i vivi";

10° giorno, **domenica 5 Gennaio.** Nella giornata, dopo la prima colazione, doppio trasferimento (mattina e primo pomeriggio) in minibus all'aeroporto di Bari-Palese o partenza in auto privata per il rientro alle proprie destinazioni.

N.B. Ferma restando la piena effettuazione di tutte le escursioni/visite menzionate, va però evidenziato che il programma, ad esclusiva discrezione della guida, è comunque suscettibile di variazioni e/o modifiche per eventi imprevedibili o cause di forza maggiore (avverse condizioni meteo, eventuale chiusura o non accessibilità di qualche sito, ecc.).

DATI TECNICI/GENERALI

DIFFICOLTÀ: nessuna ed alla portata di tutti;

EQUIPAGGIAMENTO SUGGERITO: abbigliamento sportivo o tecnico invernale, scarponcini waterproof da trekking leggero, copricapo, giacca a vento, k-way, zainetto, borraccia ed eventuali bastoni, torcia e fotocamera;

SISTEMAZIONE: in camera doppia/matrimoniale presso l'HOTEL SVEVO di Gioia del Colle (**hotelsvevo**.it), moderna e confortevole location a 4*, in trattamento di mezza pensione (prima colazione agro/dolce a buffet e pranzo serale, con menù tipico e bevande incluse, oltre a **Cenone di Fine Anno** e colazione al sacco personalizzata per pasto leggero/veloce di metà giornata);

LOGISTICA E OPERATIVITÀ: servizi di trasporto, guide ed assistenza 24/24 sono assicurati dalla FERULA VIAGGI di Matera (**ferulaviaggi**.it);

DURATA E PERIODO DI EFFETTUAZIONE: **10** giorni (9 notti), dal **27 Dicembre 2019** al **5 Gennaio 2020**;

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: **1.380,00** (in doppia/matrimoniale) e **1.590,00** Euro (in doppia uso singola) comprensiva di organizzazione generale, doppio trasferimento collettivo da/per l'aeroporto di Bari-Palese, disponibilità giornaliera di minibus da 20 posti + autista, accompagnamento quotidiano di una guida locale qualificata, soggiorno in mezza pensione, cenone di San Silvestro con menu d'eccellenza, musica di sottofondo, cotillons e spumante, colazioni al sacco personalizzate e biglietti d'accesso (oltre 60,00 Euro) ai vari siti a pagamento;

LA QUOTA NON COMPRENDE: voli aerei per/da Bari* ed eventuali spese extra;

*(da/per Bergamo, Bologna, Catania, Genova, Milano, Palermo, Pisa, Roma, Torino, Treviso, Venezia e Verona)

CHECK-IN: nel primo pomeriggio (a partire dalle ore 15:30) di Venerdì 27 Dicembre 2019;

CHECK-OUT: nella mattinata (dalle ore 8:00 alle 10:00) di Domenica 5 Gennaio 2020;

STANDARD GIORNALIERO: a partire dalle ore **7:30** prima colazione, alle **8:45** rendez-vous con la guida, dalle **13:00** alle **14:00** breve sosta per pasto leggero/veloce di metà giornata, entro le **18:00** rientro in hotel e intorno alle **20:00** cena;

PER PRENOTARE/ADERIRE: va necessariamente inviata una email a odisseo@heartrek.it, specificando nominativo/i, numero dei partecipanti, tipologia della camera prescelta e recapito telefonico personale, entro e non oltre il **10 Novembre 2019** allegando l'attestato del versamento di un anticipo di **480,00** Euro (in camera doppia) e **540,00** Euro (in camera doppia uso singola) per persona mediante bonifico (IBAN: IT04J0760103200000005875886) a favore di SALVATORE DI MARZO c/o BancoPosta Roma-Centro e fermo restando che il saldo verrà corrisposto/attestato entro il **10 Dicembre 2019**;

PER ULTERIORI INFORMAZIONI E/O APPROFONDIMENTI: chiamare ODISSEO al 338 9642361 oppure visitare l'apposita pagina web **heartrek**.it/speciale-capodanno-2020

N.B. La maggior parte dei siti visitandi è descritta/illustrata su **eremos**.eu